



CONFLITTI E GUERRE DELLA CONTEMPORANEITA': 1945-2022

Dalla fine del secondo conflitto mondiale, durante quelli che comunemente sono definiti *70 anni di "pace"*, nel mondo si sono susseguiti centinaia di conflitti armati. Eppure, il 24 febbraio 2022 l'aggressione all'Ucraina da parte della Russia, che ha fatto precipitare una crisi già aperta da tempo, ci ha colti impreparati e ha riportato con violenza alle nostre coscienze la presenza della guerra in Europa, favorendo il ritorno di un linguaggio bellicista che si riteneva ormai consegnato al passato.

Questi mesi di guerra in Europa hanno sollevato, tra le molte questioni, anche quella relativa al concetto e alle modalità di costruzione dell'identità nazionale tra "armi della violenza" e "armi di diritto". E soprattutto ha posto la domanda delle domande: perché (ancora) la guerra?

Tornare ad occuparsi di Guerra (il concetto e la teoria) e di guerre (i casi storici e le sue forme concrete) è dunque necessario per tentare di dare conto del perdurare, carsico e/o deflagrato, dei conflitti armati e della violenza che li accompagna e caratterizza. Si tratta inoltre di una porta d'accesso ineludibile per la comprensione della storia dell'epoca contemporanea, giacché la guerra costituisce un fatto sociale totale, nel quale le società umane sono coinvolte nella loro interezza.

Per queste ragioni si propone ai **docenti delle scuole di ogni ordine e grado un percorso di approfondimento e riflessione storico e storiografico.**

Progettato e coordinato dal prof. Luca Baldissara dell'Università di Pisa, il corso biennale prenderà avvio con 7 incontri tra **novembre e dicembre 2022** durante i quali saranno approfondite le nuove forme della guerra (regolare, irregolare, terroristica), il ruolo del diritto internazionale e degli organismi sovranazionali nella gestione dei conflitti, il nesso tra le religioni e i conflitti. Nell'**autunno del 2023** l'attenzione sarà focalizzata sull'economia di guerra e la produzione bellica, le donne in guerra tra violenza subita e violenza agita, i disastri ambientali e i rischi sanitari, i rischi della catastrofe nucleare e i mutamenti nella percezione del futuro.

Il corso per il corrente anno scolastico si compone di sei lezioni, **dalle ore 15.00 alle 17.00**, nelle date del **4, 11, 18, 25 novembre, del 2 e 6 dicembre 2022 e un laboratorio finale il 14 dicembre.**

Gli incontri del **4 e 25 novembre** e del **6 dicembre** si svolgeranno **in presenza** presso l'Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo).

Gli incontri dell'**11 e 18 novembre e 2 dicembre** saranno trasmessi **in streaming.**

Il **laboratorio finale si terrà in presenza** presso il Convento di San Francesco di piazza Mercato del Fieno 6/a.

La partecipazione agli incontri è gratuita, previa **iscrizione obbligatoria entro il 31 ottobre** esclusivamente on-line, collegandosi ai siti

www.museodellestorie.bergamo.it www.fondazionealmine.org www.laportabergamo.it

e compilando la maschera-dati nell'area dedicata. Ai corsisti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

CALENDARIO

CONFLITTI E GUERRE DELLA CONTEMPORANEITA': 1945-2022

4 novembre 2022 *in presenza*

Genealogie e permanenze della guerra nel mondo contemporaneo

Luca Baldissara, Università degli Studi di Pisa

11 novembre 2022 *online*

La frontiera di guerra ucraina

Francesco Strazzari, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa

18 novembre 2022 *online*

La dissoluzione della distinzione tra pace e guerra e la crisi dell'ordine internazionale

Alessandro Colombo, Università degli Studi di Milano

25 novembre 2022 *in presenza*

Guerra e diritto: disciplinare o ripudiare la guerra?

Barbara Pezzini, Università degli Studi di Bergamo

2 dicembre 2022 *online*

Quando la guerra sarà un fatto ingiustificabile

Nadia Urbinati, Columbia University, New York

6 dicembre 2022 *in presenza*

Notte inquieta. Le chiese cristiane di fronte al conflitto ucraino

Francesco Mores, Università degli Studi di Milano

14 dicembre 2022 *in presenza*

Laboratorio con le fonti

Silvana Agazzi, Servizi Educativi Museo delle storie di Bergamo